

«La nostra è ancora l'idea migliore»

AUTOSTRADA e Statale 16 sono temi su cui si è spesso incentrato il dibattito politico cittadino, tornati alla ribalta sette anni fa quando il Consiglio comunale approvò l'arretramento della A14 e il declassamento dell'attuale a strada statale; era l'occasione più favorevole per quegli obiettivi. L'inerzia dell'amministrazione comunale ha poi fatto sì che mentre gli altri enti interessati concludevano accordi «vantaggiosi» il sindaco di Pesaro chiese ed ottenne pochissimo rispetto agli altri. Il tema è tornato di attualità nel 2007 anche se circoscritto al secondo casello. Società Autostrade lo aveva posizionato, nel suo primo progetto, su via Solferino zona «ex Novalis». Poi la previsione era su S. Veneranda e prevedeva anche la «bretella Gamba». Gli stessi progetti indicavano anche tutte le opere nel Comune di Fano. Appare singolare se non farsesco che nella campagna elettorale per le amministrative del 2009, chi poi le ha vinte avesse prima garantito ai cittadini della zona che mai si sarebbe realizzato lì il casello. Come singolare appare che società autostrade di propria iniziativa cambi opinione sul posizionamento. La verità è che gli amministratori che lo hanno proposto in quella zona poi, per paura di perdere le elezioni, abbiano tenuto tutto nascosto. Non è un caso che i progetti erano pervenuti ben prima delle elezioni del 2009. Per questi motivi solo il sottoscritto ed un'altra forza politica avevano chiesto che la decisione fosse presa prima delle elezioni per chiarezza di informazione. Nessuno aderì. Si è andati avanti con promesse,

non ultimo l'accordo Governo - Regione del marzo 2009, alla vigilia delle amministrative, che prevedeva la complanare fra Fano e Pesaro per un importo di circa 200 milioni di euro. Non era forse più semplice proporre a Società Autostrade l'arretramento dell'autostrada dal previsto casello di Fano nord per giungere in prossimità dell'attuale distributore di carburante e posizionato sull'autostrada senza la necessità di fare alcun secondo casello?

QUESTA ERA la proposta della «Rosa di Pesaro» in Consiglio. I costi per tale operazione sarebbero stati di poco superiori a quelli per la complanare: a fronte dei 228 milioni per spostare l'autostrada da Centinarola a S. Veneranda il costo per la complanare è di 226 milioni; i 23 milioni necessari per realizzare il secondo casello sarebbero serviti per il tratto autostradale sotto il «Monte della Salute». Autostrada e Statale sarebbero state spostate fuori città risolvendo tanti problemi. Riteniamo di riaprire la discussione in quanto la nostra proposta potrebbe essere ripresa in considerazione. Infatti ai problemi sollevati dal Comitato contro il Casello a S. Veneranda sembrerebbero ora insorti, a seguito di rievocazioni dei tecnici di Autostrade, ulteriori problemi per la terza corsia e per i quali potrebbe essere necessario rivedere il progetto. Se sono intervenute queste difficoltà perché non riprendere la nostra proposta di arretramento che darebbe risposte efficaci al problema?

Massimo Cesarini, capogruppo «Rosa di Pesaro»